

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.108/2016

Seduta del 07.09.2016

OGGETTO INDIRIZZI IN MERITO AD AFFIDAMENTO DI LAVORO DI TIPO ACCESSORIO
 MEDIANTE L'UTILIZZO DI VOUCHER

L'anno 2016 addì 07 del mese di settembre alle ore 18.30 nella Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione del presente argomento, sono presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1. SCHIAVO Michele	Sindaco	P
2. GASTALDON Mirco	Vice Sindaco	P
3. GIACOMINI Denis	Assessore	A
4. NANIA Enrico	Assessore	P
5. VENTURATO Paola	Assessore	P
6. PARIZZI Augusta Maria Grazia	Assessore	P

e pertanto complessivamente presenti n. 5 componenti della Giunta

Presiede il Sindaco SCHIAVO Michele.

Partecipa alla seduta TAMMARO Dott.ssa Laura, Segretario Comunale.

La seduta è legale.

<p>N. 845 registro atti pubblicati</p> <p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124 d. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che copia della presente delibera è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 13.09.2016</p> <p>Addì 13.09.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 D. Lgs. 267/2000)</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, il</p> <p>Addì</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>
<p>Si certifica che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo il 13.09.2016</p> <p>Addì 13.09.2016</p> <p>IL FUNZIONARIO INCARICATO</p>	

OGGETTO: Indirizzi in merito ad affidamento di lavoro di tipo accessorio mediante l'utilizzo di voucher.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che all'Area Servizi alla Persona è attribuita la gestione dei Servizi demografici, tra i quali rientrano anche i Servizi Cimiteriali, con particolare riferimento alle operazioni di esumazione, estumulazione, rilascio concessioni cimiteriali e bollettazione luci votive;

RILEVATO che:

- si rende necessario provvedere con urgenza alla bollettazione per il pagamento del canone luce votiva relativo all'anno 2015 e all'avvio della bollettazione anno 2016;
- le attuali risorse umane assegnate ai servizi demografici, in considerazione delle tante incombenze del periodo, compresa l'imminente consultazione referendaria, non sono in grado di svolgere tale attività;

ATTESO che tali servizi costituiscono funzione essenziale per l'Ente e che non possono verificarsi in via continuativa e sistematica interruzioni e sospensioni nel servizio;

RICHIAMATI;

- l'art. 48 del D.Lgs. 81/2015, laddove prevede:

- al comma 1, che "Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative che non danno luogo, con riferimento alla totalità dei committenti, a compensi superiori a 7.000 euro nel corso di un anno civile, annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Fermo restando il limite complessivo di 7.000 euro, nei confronti dei committenti imprenditori o professionisti, le attività lavorative possono essere svolte a favore di ciascun singolo committente per compensi non superiori a 2.000 euro, rivalutati annualmente ai sensi del presente comma";

- al comma 4, che il ricorso a prestazioni di lavoro accessorio da parte di un committente pubblico è consentito nel rispetto dei vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di contenimento delle spese di personale e, ove previsto, dal patto di stabilità interno;

- l'art. 49 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone:

- al comma 1 che "Per ricorrere a prestazioni di lavoro accessorio, i committenti imprenditori o professionisti acquistano esclusivamente attraverso modalità telematiche uno o più carnet di buoni orari, numerati progressivamente e datati, per prestazioni di lavoro accessorio il cui valore nominale è fissato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, tenendo conto della media delle retribuzioni rilevate per le diverse attività lavorative e delle risultanze istruttorie del confronto con le parti sociali. I committenti non imprenditori o professionisti possono acquistare i buoni anche presso le rivendite autorizzate";

- al comma 2, che "In attesa della emanazione del decreto di cui al comma 1, e fatte salve le prestazioni rese nel settore agricolo, il valore nominale del buono orario è fissato in 10 euro";

ATTESO che:

- il pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio avviene attraverso 'buoni lavoro' (voucher);
- il valore netto di un voucher da 10 euro nominali, in favore del lavoratore, è di 7,50 euro e corrisponde al compenso minimo di un'ora di prestazione;
- sono garantite la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL;

RILEVATO che questo Ente ha rispettato i vincoli previsti dalla vigente disciplina in materia di spesa per il personale;

RITENUTO necessario far fronte alle difficoltà contingenti attivando un rapporto di lavoro di tipo accessorio per 200 ore dal 19 settembre 2016 al 4 novembre 2016;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

DELIBERA

- di incaricare, per le ragioni in premessa esposte, il Responsabile dei Servizi Affari Generali ad attivare un rapporto di lavoro di tipo accessorio con buoni lavoro-voucher INPS per duecento ore dal 19 settembre 2016 al 4 novembre 2016 con persona individuata dal Responsabile dei Servizi alla Persona;
- di dichiarare, con separata votazione, la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole, relativamente alla regolarità tecnica.

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Affari Generali
Dott.ssa Lajla Pagini

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole, relativamente alla regolarità contabile.

Cadoneghe,

Il Responsabile dei Servizi Economico Finanziari
Rag. Vasco Saretta

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 108 DEL 07.09.2016

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

VISTI i pareri espressi dai Responsabili dei Servizi competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CON voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione meglio enunciata più sopra.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Allegato a)

Servizi Sociali

Tel. 049 8881731

Fax. 049 8872508

Prot. n.	del	
Tit.	Cl.	Fasc.

Laboratorio di narrazione teatrale “Tracce di Memorie”.
Raccontarsi e raccontare per tessere una comunità

Relazione illustrativa progetto

1. Contesto di riferimento

La presente proposta progettuale, finalizzata all’attivazione del laboratorio di narrazione teatrale “Tracce di memorie”, si situa, quale contesto di riferimento e ambito territoriale, nel Comune di Cadoneghe.

Cadoneghe ha una popolazione residente complessiva di 16.206 abitanti (dato riferito al 31.12.2015).

Il territorio comunale si estende su una superficie di 12,84 kmq e comprende cinque frazioni: Cadoneghe, Mejaniga, Bagnoli, Bragni e Mezzavia. La frazione più densamente abitata è quella di Mejaniga, dove hanno sede, oltre al Municipio, i principali servizi pubblici: il Distretto socio-sanitario, la Biblioteca Civica, il Centro Polifunzionale per Anziani “Altiero Spinelli”, la direzione dell’Istituto Comprensivo, l’Ufficio Postale.

La contiguità del territorio comunale con quello del Comune di Padova e la facilità di accesso ai servizi della città avrebbero potuto rappresentare, negli ultimi decenni, un fattore di rischio a favore della progressiva trasformazione di Cadoneghe in una cellula periferica del comune capoluogo, in un luogo di transito e di non appartenenza, in cui i cittadini risiedono, ma non “vivono”.

In realtà, le politiche che, in linea di continuità, sono state poste in essere dalle diverse Amministrazioni Comunali succedutesi nel governo del Comune hanno teso a contrastare tale rischio, mirando a creare le condizioni affinché l’abitare a Cadoneghe potesse divenire un “essere di” Cadoneghe. Questo, non solo per i cittadini nati o residenti da lunga data nel territorio comunale, ma anche per i nuovi residenti, compresi i cittadini stranieri, che sono entrati a far parte in largo numero della comunità locale e rappresentano oggi il 13% della popolazione (2.099 cittadini stranieri residenti al 31.12.2015).

La volontà dell’Amministrazione Comunale di coltivare e sviluppare il senso di appartenenza al

territorio e alla vita della comunità, nel tempo, è stata tradotta in diverse linee d'intervento.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla valorizzazione del patrimonio naturale e alla promozione di un utilizzo condiviso e consapevole dell'ambiente e degli spazi pubblici. Nel territorio di Cadoneghe sono presenti 5 parchi pubblici, 2 percorsi vita, 12,3 km di piste ciclabili, 5 palestre comunali, 4 campi da calcio, 1 campo da hockey e rugby, 1 impianto con campi da tennis e 3 aree ortive comunali, attrezzate e suddivise in 150 orti sociali, concessi in uso ad altrettanti cittadini per la coltivazione ad uso familiare.

Il valore attribuito dall'Amministrazione Comunale alle risorse naturali del territorio sottende, al di là della cura e dell'impegno verso l'ambiente, una visione ampia di "ben-essere". Una visione, in cui il verde pubblico, le strutture e gli spazi dedicati all'attività motoria non rappresentano solo i luoghi in cui prendersi cura di sé e coltivare le proprie passioni, ma diventano anche gli ambiti in cui è possibile incontrarsi, socializzare e condividere interessi comuni. A titolo esemplificativo, la recente iniziativa "Insieme nel verde", promossa dall'Amministrazione Comunale per l'estate 2016, offre ai cittadini di tutte le fasce d'età l'opportunità di conoscere e di godere dei parchi pubblici e delle aree verdi del territorio, praticando varie discipline sportive non competitive, ma soprattutto ampliando, nella leggerezza del clima estivo, le occasioni di aggregazione, di divertimento e di socialità.

In ambito culturale, la Biblioteca Civica "Pier Paolo Pasolini" ha un ruolo rilevante nella rete dei servizi presenti nel territorio, offrendo alla cittadinanza la possibilità di usufruire, oltre che del prestito librario, dei servizi di emeroteca, di lettura, di videoteca e della possibilità di accesso WI FI, esteso a tutta la struttura comunale. Inoltre, nella stessa sede è attiva la sala Biblioweb, dotata di dodici postazioni internet, utilizzate per attività di studio, professionali o per semplice svago. Ampia e diversificata è l'utenza che quotidianamente accede ai servizi ed agli spazi della Biblioteca, aperta peraltro al pubblico anche una sera alla settimana fino alle ore 22.00. Citando, a titolo esemplificativo, il solo servizio di prestito librario, nell'anno 2015 gli utenti che ne hanno usufruito sono stati 1.146, di cui 54 cittadini stranieri.

Tra i programmi d'intervento promossi dall'Amministrazione Comunale sono significative anche le iniziative di carattere culturale finalizzate alla divulgazione della conoscenza, alla promozione del sapere e al godimento dell'arte e della cultura, con proposte di mostre, incontri e rassegne in campo teatrale, musicale, cinematografico e letterario.

Nell'area delle politiche sociali è attiva nel territorio una rete di servizi che operano a diversi livelli. Nell'ambito dello sviluppo di comunità, sono realizzati programmi di carattere preventivo, finalizzati alla promozione del benessere della popolazione, mentre in riferimento alle singole situazioni personali e familiari di particolare difficoltà e fragilità, il servizio sociale comunale attiva interventi mirati e percorsi di sostegno volti alla riduzione e, ove possibile, all'eliminazione del disagio.

In particolare, in riferimento alle due fasce di età che presentano caratteristiche di maggiore vulnerabilità, ovvero i soggetti in età minore e gli anziani, sono presenti nel territorio due strutture, attive da lungo tempo, che fungono da fulcro anche per gli altri servizi ed interventi ad esse collegati: il Centro Polifunzionale per Anziani "Altiero Spinelli" e il Centro delle Famiglie.

Il Centro Polifunzionale Anziani "Altiero Spinelli" ha una valenza di rilievo, quale risorsa che concorre a contrastarne il rischio di istituzionalizzazione e a favorire la permanenza degli anziani del territorio nel contesto familiare e sociale di appartenenza. La struttura offre, infatti, alcuni servizi, tra loro integrati: il servizio residenziale, con la disponibilità di 22 mini alloggi per singoli e coppie in condizioni di autosufficienza, il servizio mensa e il servizio lavanderia. L'accesso a questi ultimi servizi (mensa e lavanderia) è aperto anche agli anziani del territorio non residenti nella struttura, così come il servizio di assistenza domiciliare. Al piano terra, inoltre, il Centro Polifunzionale è dotato di un Centro Diurno con locali dedicati allo svago e all'aggregazione, un laboratorio per le attività di carattere ricreativo, uno spazio con il servizio bar e, all'esterno, un campo da bocce.

A livello territoriale, l'insieme coordinato di questi interventi risponde sia ai bisogni di carattere assistenziale, espressi in modo particolare da anziani soli o la cui rete parentale presenta elementi di fragilità, sia alle necessità di socializzazione e di aggregazione nella terza età, come conferma la affluenza quotidiana ai locali ed agli spazi ad uso collettivo del Centro Polifunzionale, stimata in una media di cinquanta presenze.

Per la fascia di popolazione in età minore, nella frazione storica di Cadoneghe si trova, invece, Villa Ghedini, un antico palazzo del Settecento, acquisito al patrimonio comunale e divenuto sede fin dal 2000 del Centro delle Famiglie. Il servizio, polivalente ed educativo, è rivolto alle famiglie del territorio con figli in età minore. Alla struttura possono accedere genitori e bambini, nonni, baby sitter... e quindi le famiglie e tutte le figure che fungono ad esse da sostegno e aiuto in relazione al ruolo educativo. Obiettivo del servizio è il sostegno alla funzione genitoriale con proposte articolate in diversi livelli di intervento: attività aggregative e di carattere ricreativo per piccoli gruppi di bambini e/o per i bambini e gli adulti insieme (in particolare, nello spazio "Nido blu" dedicato alla fascia 0 – 3 anni), iniziative formative su tematiche educative e relative allo sviluppo e alla crescita in età evolutiva, gruppi di auto-aiuto e di confronto attivo per i genitori.

Infine, un ulteriore contributo essenziale alla crescita del tessuto sociale e solidale del territorio è offerto dalla collaborazione e dalla sinergia, creatasi e sviluppatasi nel tempo con le numerose realtà associative presenti a livello locale. All'Albo comunale delle associazioni sono attualmente iscritte 62 associazioni, che, promuovendo iniziative e interventi in ambito sociale, culturale e sportivo, contribuiscono ad integrare e arricchire la rete delle risorse e dei servizi attivati dal Comune e dalle altre istituzioni pubbliche a favore della cittadinanza.

Particolarmente attiva è nel territorio comunale la presenza e la partecipazione della popolazione anziana alla vita della comunità. In modo particolare, le associazioni AUSER e ANTEAS – Circolo Sportivo Terza Età rappresentano il fulcro delle iniziative che vedono gli anziani, allo stesso tempo, promotori e destinatari di attività e di interventi di cui sono i principali protagonisti. Numerosi, inoltre, sono gli anziani impegnati nelle altre associazioni del territorio, nelle attività parrocchiali, nei gruppi informali.

2. Utenti beneficiari del servizio

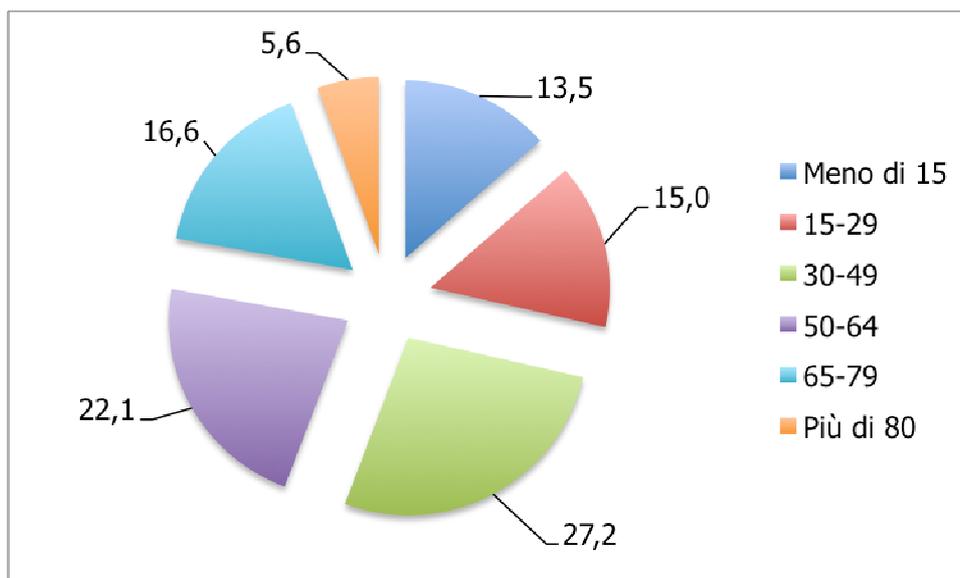
Il progetto in argomento è rivolto alla popolazione ultrasessantacinquenne del territorio, ritenendo che tale fascia d'età sia particolarmente esposta al rischio di disagio e di emarginazione, come emerge anche dalla recente ripianificazione del Piano di Zona della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda U.L.S.S. 16, approvato dall'Esecutivo dei Sindaci in data 4 e 18 aprile 2016, in cui, tra le priorità dell'Area adulti – anziani, al **primo posto** sono individuati gli interventi volti a contrastare **"isolamento, solitudine e sedentarietà dell'anziano e rinuncia al ruolo sociale"** (priorità n. 1).

Le tabelle dati e i grafici relativi alla distribuzione della popolazione di Cadoneghe evidenziano che anche il nostro Comune sta progressivamente "invecchiando", rispecchiando peraltro l'andamento nazionale, dal momento che attualmente il 18% della popolazione italiana è composta da over 65enni e il 4,3% da over 80enni.

Dall'analisi della popolazione residente alla data del 31.12.2015 (tab. 1) emerge che il 16,6% della cittadinanza di Cadoneghe è di età compresa tra i 65 e i 79 anni e il 5,6% appartiene alla classe di età pari o superiore agli anni 80, per un totale complessivo di 3.591 cittadini over 65 sul totale di 16.206.

TAB. 1. POLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CADONEGHE AL 31.12.2015
DISTRIBUITA PER CLASSI ETA' (elaborazione Comune di Cadoneghe su dati Istat)

Classi d'età	Numero 31.12.2015	%
meno di 15	2.194	13,5
15-29	2.437	15,0
30-49	4.402	27,2
50-64	3.582	22,1
65-79	2.685	16,6
più di 80	906	5,6
TOTALE	16.206	100,0

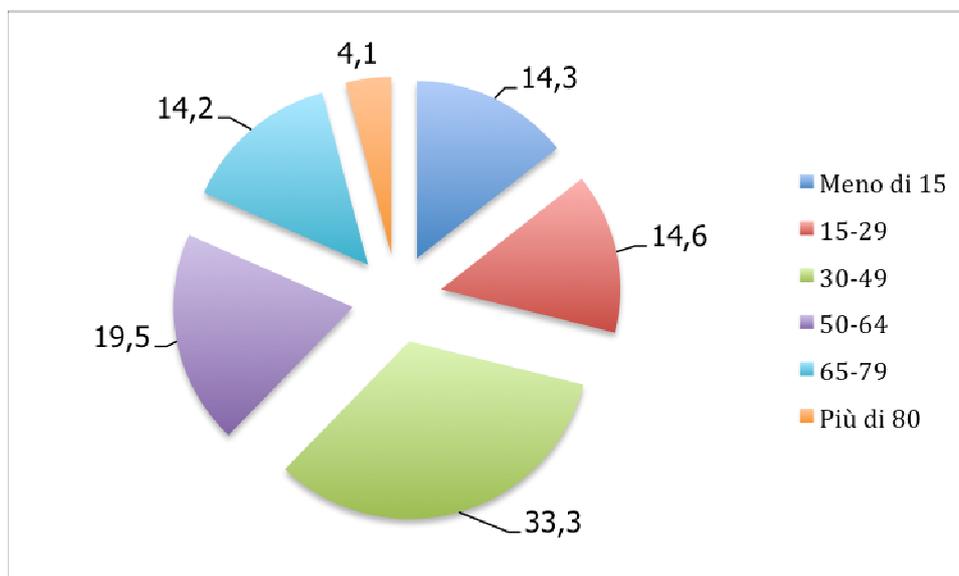


E' interessante confrontare le medesime fasce di popolazione alla data del 31.12.2006.

TAB. 2. POLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CADONEGHE AL 31.12.2006
DISTRIBUITA PER CLASSI D'ETA' (elaborazione Comune di Cadoneghe su dati Istat)

Classi d'età	Numero 31.12.2006	%
meno di 15	2.224	14,3
15-29	2.268	14,6
30-49	5.166	33,3
50-64	3.021	19,5
65-79	2.211	14,2

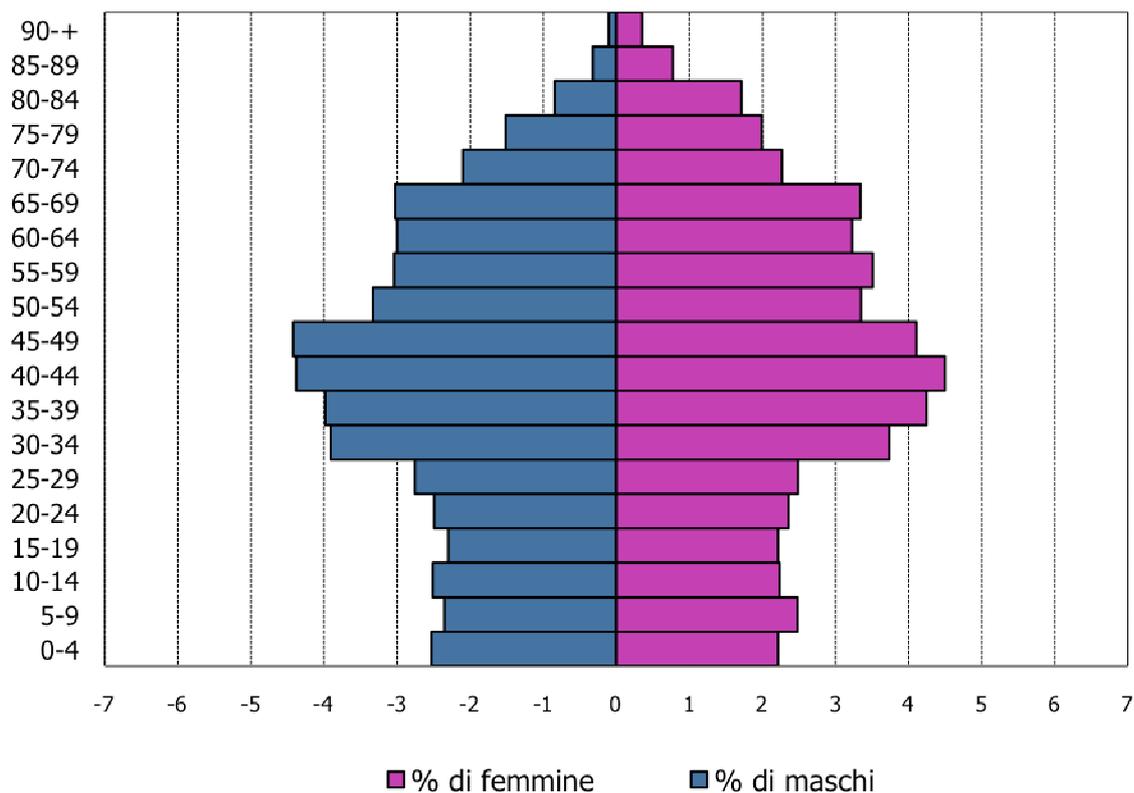
più di 80	638	4,1
TOTALE	15.528	100,0



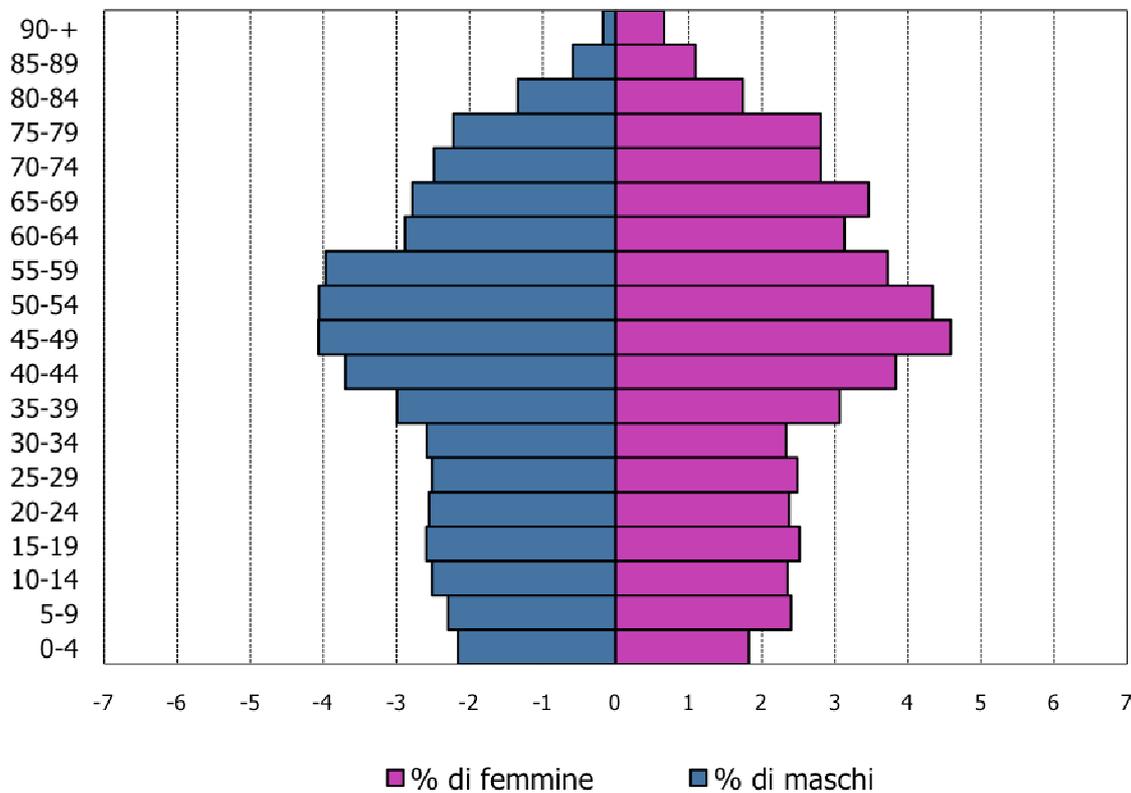
Alla data del 31.12.2006 i cittadini di età compresa tra i 65 e i 79 anni erano 2.211 e gli over 80 erano 638, ovvero rispettivamente il 14,2% e il 4,1% della popolazione, per un totale complessivo di 2.849 cittadini over 65 sul totale di 15.528 residenti.

Il progressivo incremento della popolazione anziana del territorio e, in generale, le variazioni nella distribuzione della popolazione per età sono resi ancor più visibili dalle rappresentazioni grafiche di seguito riportate.

PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CADONEGHE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ AL 31.12.2006 (elaborazione Comune di Cadoneghe su dati Istat)

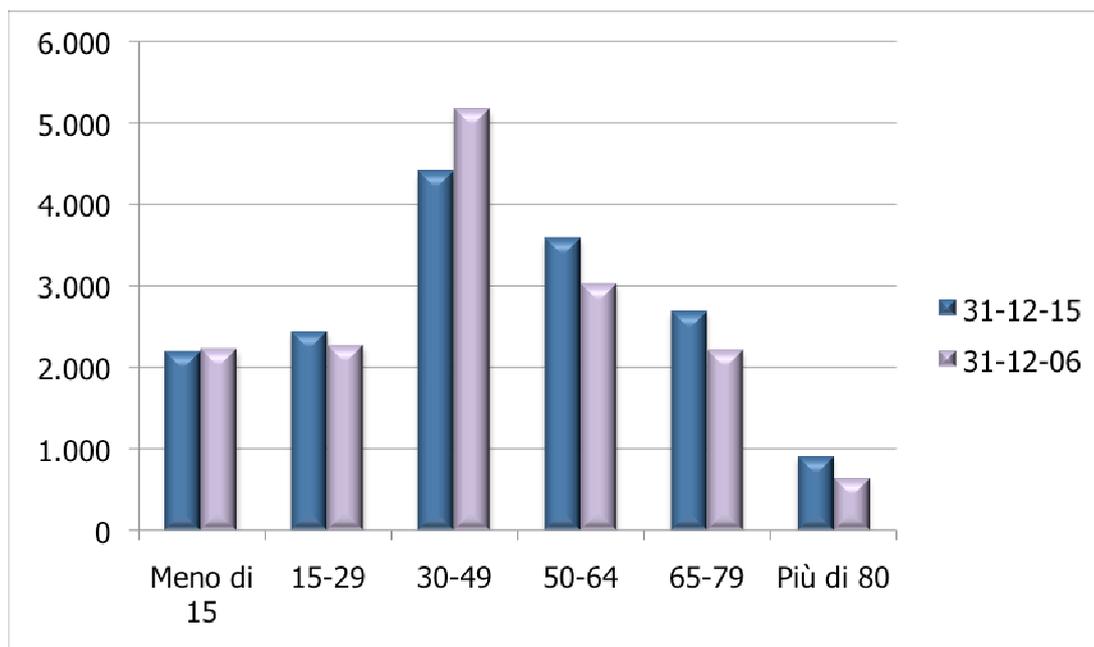


PIRAMIDE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CADONEGHE PER GENERE E CLASSE DI ETA' AL 31.12.2015 (elaborazione Comune di Cadoneghe su dati Istat)



POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI CADONEGHE PER CLASSE DI ETA':

CONFRONTO TRA IL 2006 E IL 2015 (elaborazione Comune di Cadoneghe su dati Istat)



Nell'ultimo decennio, dal 31.12.2006 al 31.12.2015, la popolazione complessiva di Cadoneghe è aumentata di 678 unità (da 15.528 a 16.206 cittadini residenti) e la popolazione ultrasessantacinquenne è aumentata di 742 unità (da 2.849 a 3.591 cittadini residenti). Sulla base di questo andamento, nell'arco di un breve periodo di tempo quasi un quarto della popolazione del Comune apparterrà alla cosiddetta "terza età".

3. Carenza di servizi analoghi nel territorio

Il progressivo invecchiamento della popolazione non può non indurre un cambiamento anche nelle politiche pubbliche rivolte alla terza età.

Attualmente, nel territorio del Comune di Cadoneghe la rete degli interventi e dei servizi sociali rivolti alla fascia di popolazione anziana nel territorio del Comune di Cadoneghe è costituita dai seguenti ambiti di attività:

- interventi di servizio sociale professionale
- interventi di intermediazione abitativa e di assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica
- servizi a sostegno della domicialità: servizio di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizio di assistenza domiciliare integrata con i servizi sanitari
- servizio residenziale presso il Centro Polifunzionale Anziani "Altiero Spinelli": 22 mini-alloggi per anziani singoli e per coppie in condizioni di autosufficienza
- servizio mensa e servizio di consegna del pasto a domicilio
- servizio lavanderia
- servizio di telesoccorso – telecontrollo
- servizio di trasporto sociale in collaborazione con la locale associazione AUSER – Filo d'argento
- sostegno alla permanenza a domicilio delle persone in condizioni di non autosufficienza mediante gli assegni di cura
- interventi economici ad integrazione del reddito familiare
- interventi economici finalizzati all'integrazione delle rette relative agli inserimenti nelle strutture residenziali
- Centro diurno

- soggiorni climatici in località marina e montana
- attività aggregative a carattere ricreativo e culturale
- attività motoria in acqua termale.

L'ultima rilevazione finalizzata all'Indagine ISTAT sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati (anno di riferimento 2014) ha evidenziato che la spesa complessiva dedicata alla popolazione anziana del territorio, finalizzata a promuovere e a rendere operativa la rete di strutture, servizi e attività sopra descritta, è stata di € 430.188,00 per un bacino di utenza pari a 1.166.

L'attenzione al patrimonio di risorse e di energie attive nella comunità locale (illustrato al punto 1 della presente Relazione "Contesto di riferimento"), ha consolidato nel tempo un approccio ai servizi e agli interventi rivolti ai cittadini over 65 che non si limita a considerare solo le dimensioni assistenziali o di cura, ma comprende anche quegli aspetti dell'esistenza, altrettanto essenziali, che si fondano sul soddisfacimento dei bisogni di relazione, di partecipazione, di presenza significativa nell'ambiente di vita.

In tale cornice si situa la presente proposta, finalizzata all'attivazione del Laboratorio di narrazione teatrale "Tracce di Memorie", già in parte sperimentato nel periodo gennaio 2014 – marzo 2015, i cui riscontri e risultati significativi raccolti inducono ora questa Amministrazione Comunale ad avviare un nuovo percorso di progettazione, orientato a valorizzare tale modalità d'intervento per lo sviluppo di un lavoro di comunità che, partendo dal recupero delle Memorie dei cittadini più "grandi" d'età, giunga ai giovani, quale ponte tra passato e futuro, veicolo di dialogo e scambio intergenerazionale per la crescita della coesione e del tessuto sociale locale.

L'attività in argomento è innovativa nel contesto territoriale di Cadoneghe e non rientra in alcuna delle azioni già realizzate o programmate nell'ambito del Piano di Zona della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda U.L.S.S. 16. Non si tratta, infatti, di un laboratorio teatrale, finalizzato all'acquisizione di tecniche espressive, né tanto meno di un'iniziativa meramente di carattere ricreativo o aggregativo, come verrà successivamente dettagliato.

4. Progetto Laboratorio di narrazione teatrale "Tracce di Memorie"

Il Laboratorio "Tracce di Memorie" pone al centro dell'intervento la narrazione autobiografica. Il progetto, pertanto, è orientato ad offrire alla cittadinanza di Cadoneghe, in particolare alla fascia di popolazione anziana, un luogo di ascolto e di parola. Un luogo in cui le testimonianze, le esperienze e le storie di vita possano essere raccontate e condivise, e, intrecciandosi alle narrazioni degli altri, divenire parte di una Memoria collettiva, memoria di ieri (anziani) e di oggi (giovani), apertura verso il futuro.

In tale visione, la Memoria, intesa come patrimonio del tessuto sociale, ha una funzione generativa. La conoscenza e condivisione del passato alimenta e arricchisce il nostro Presente.

Il progetto si rivolge a 30 partecipanti. Lungo il percorso, come meglio descritto di seguito, verranno promosse occasioni di coinvolgimento attivo di altri soggetti alle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai giovani del territorio.

Obiettivi

Nell'implementazione del progetto sopra indicato si intendono perseguire i seguenti obiettivi, in sintonia con le priorità del precitato Piano di Zona della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda U.L.S.S. 16 (Ripianificazione 2016 approvata dall'Esecutivo dei Sindaci in data 4 e 18 aprile 2016):

Obiettivi generali:

- contrasto alla solitudine e al senso di emarginazione nella popolazione anziana

- contrasto alla perdita del ruolo sociale nella terza età conseguente alla sopraggiunta inattività lavorativa e/o al modificarsi della composizione del nucleo familiare (indipendenza dei figli, perdita del coniuge...)
- promozione dell'invecchiamento attivo
- in un'ottica di welfare generativo, sviluppo della coesione sociale all'interno della comunità territoriale

Obiettivi specifici:

- diminuzione del senso di fragilità e di isolamento dei soggetti coinvolti
- promozione di occasioni di incontro e legami intergenerazionali all'interno della comunità
- acquisizione, sviluppo e consolidamento di relazioni positive tra i partecipanti
- valorizzazione delle memorie delle generazioni precedenti, quale patrimonio che arricchisce e rafforza l'identità e il tessuto sociale del territorio

Strategie e modalità d'intervento

La modalità di intervento, con la quale verrà posto in essere il progetto in argomento, è la narrazione autobiografica, sviluppata in forma laboratoriale. Il Laboratorio, denominato "Tracce di Memorie", diventa luogo e tempo di inclusione ed accoglienza, in cui *la narrazione*, e quindi il racconto di sé e l'ascolto dell'altro non rappresentano solo i presupposti fondanti dell'attività, ma diventano essi stessi attività, "forma e contenuto" del progetto.

Le strategie e gli strumenti utilizzati per attivare e sviluppare in itinere tali processi saranno di carattere artistico ed espressivo, con particolare riferimento alle tecniche teatrali, che per loro stessa natura consentono e stimolano la comunicazione verbale e corporea, favorendo l'apertura, l'incontro e la relazione interpersonale.

Attività

Il progetto sarà posto in essere con i seguenti interventi e fasi attuative:

Fase 1

- Istituzione formale e avvio delle attività dell'equipe di progetto;
- attività di promozione e comunicazione nel territorio; accanto alle diverse strategie di comunicazione (pubblicazione delle informative nelle bacheche comunali e nel sito internet del Comune, distribuzione di locandine e volantini nel territorio, diffusione dell'informazione attraverso comunicati stampa nei principali quotidiani locali...), momenti specifici verranno dedicati alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei principali referenti della comunità territoriale (parrocchie, istituzioni scolastiche...) e delle realtà associative locali; un particolare rilievo verrà attribuito all'organizzazione di un incontro pubblico di presentazione del progetto al fine di rendere partecipe fin dalla fase iniziale la cittadinanza, con particolare riferimento alla popolazione anziana, in merito all'avvio della progettualità e al suo significato;
- apertura e raccolta delle iscrizioni: in una prospettiva inclusiva e di dialogo intergenerazionale, la partecipazione alle attività laboratoriali potrà essere aperta anche ad eventuali cittadini di età inferiore ai sessantacinque anni che desiderassero condividere con i "maggiori d'età" l'esperienza di ricerca delle "Tracce di Memorie", riservando una particolare attenzione ai giovani del territorio.

(mesi due)

Fase 2

- Costituzione del gruppo e avvio delle attività laboratoriali; questa fase sarà caratterizzata, oltre che dalla presentazione e dalla prima conoscenza dei partecipanti, dalla scelta del tema – significativo e di interesse comune - che fungerà da guida e filo conduttore del percorso;
- i primi mesi di attività del Laboratorio saranno dunque dedicati alla "formazione del gruppo" ed alle prime esperienze di narrazioni autobiografiche in merito al tema scelto, espresse in diverse forme (racconti di esperienze e storie di vita, canzoni, testimonianze orali e scritte...),

che saranno condivise nel gruppo e guidate dai conduttori-esperti mediante tecniche ed esercizi teatrali;

- in questa fase sarà particolarmente valorizzata la dimensione relazionale, in termini di *nuova* esperienza di incontro tra le persone, in un clima di reciprocità, in cui ci si alimenta della ricchezza di contenuti e di emozioni che derivano dall'ascolto delle storie altrui, spesso inesprese anche all'interno delle stesse reti amicali.

(mesi quattro)

Fase 3

- Organizzazione di un primo momento pubblico di "apertura" e incontro con la comunità locale; in collaborazione con i partecipanti all'esperienza di "Tracce di Memorie" verrà promosso e organizzato un evento "a più voci", in cui verrà raccontata alla cittadinanza la prima fase del percorso svolto, le motivazioni sottese alla scelta del tema che funge da filo conduttore delle attività e potrà essere approfondita la stessa tematica (dal punto di vista sociologico e/o economico e/o psicologico..., in relazione all'argomento), anche con l'eventuale intervento di esperti esterni all'Amministrazione Comunale e/o all'equipe di progetto.
- verifica in itinere in merito all'implementazione del progetto ed eventuale attivazione di azioni correttive.

(mesi due)

Fase 4

- Laboratorio aperto a... In una visione inclusiva e di accoglienza, si promuovono e attivano momenti di incontro e confronto intergenerazionale e interculturale nell'ambito di specifiche attività del gruppo "Tracce di Memorie". Le attività laboratoriali "contaminano" altre dimensioni del tessuto sociale (ad es. gruppi di ragazzi e giovani e/o cittadini immigrati e/o referenti significativi della realtà locale...), utilizzando il racconto autobiografico ed esperienziale per creare ponti e legami tra le varie componenti della comunità locale e tra persone di diversa età e/o provenienza.

(mesi quattro)

Fase 5

- Sviluppo delle attività di Laboratorio, con potenziamento dell'utilizzo delle tecniche teatrali
- Elaborazione, da parte dei conduttori del Laboratorio con il coinvolgimento attivo degli stessi partecipanti, del patrimonio narrativo raccolto durante le fasi progettuali precedenti, ai fini della costruzione di un copione teatrale
- scrittura del testo teatrale e condivisione con il gruppo.

(mesi due)

Fase 6

- Dalla parola al corpo. Accompagnamento del gruppo alla scoperta e all'utilizzo della fisicità quale modalità espressiva. In questa fase di incontri sarà attivato un percorso finalizzato a valorizzare le caratteristiche fisiche individuali e il movimento per favorire la relazione con sé stessi, con gli altri e con lo spazio circostante. Modalità operativa, questa, che, in un'ottica di prevenzione del decadimento psicofisico, concorre alla promozione del benessere e dell'invecchiamento "attivo" nella terza età.

(mesi tre)

Fase 7

- Dal Laboratorio alla Comunità. Il patrimonio di ricordi, racconti, storie ed esperienze raccolte lungo il percorso compiuto dal Laboratorio di narrazione teatrale "Tracce di Memorie" verrà a

sua volta “narrato” alla comunità del territorio attraverso uno spettacolo teatrale, in cui i partecipanti saranno al contempo “autori” del testo e attori in scena.

- In questa fase gli incontri saranno dedicati all’allestimento delle scene, alla memorizzazione dei testi e, quindi, alla resa scenica del copione scritto e condiviso durante i precedenti mesi di lavoro (v. Fase 5)
- Sarà stimolato anche il coinvolgimento attivo dei partecipanti alla costruzione del materiale di scena, valorizzando eventuali attitudini e potenzialità creative

(mesi quattro)

Fase 8

- Fase conclusiva del progetto. Verifica con i partecipanti rispetto al percorso compiuto e ai cambiamenti intervenuti a livello personale e relazionale (incontri, somministrazione questionari, elaborazione, stesura relazione finale...)
- Organizzazione di un evento pubblico conclusivo di “racconto” e restituzione dell’esperienza progettuale svolta
- Verifica e valutazione finale del progetto con tutti i soggetti coinvolti nel gruppo di lavoro ed eventuale riprogettazione.

(mesi tre)

Personale retribuito impiegato (Quadro economico di spesa - voce d. “spese per servizi di terzi”)

Il progetto vedrà il coinvolgimento, oltre ai referenti tecnici del Comune (responsabile dei Servizi alla Persona e referente operativa del progetto), delle seguenti figure professionali, con a fianco di ciascuna indicati il monte ore previsto e il corrispondente costo:

Figura professionale	Costo orario lordo	Ore medie mensili	Ore annue	Costo annuo	Costo progetto (2 annualità)
Esperto in tecniche di narrazione teatrale e drammaturgia	€ 50,00	10	120	€ 6.000,00	€ 12.000,00
Esperto in tecniche di narrazione teatrale e drammaturgia	€ 50,00	10	120	€ 6.000,00	€ 12.000,00
Esperta coreografa	€ 50,00	6,15	75	€ 3.750,00	€ 7.500,00
Esperto scenografo	€ 50,00		10	€ 500,00	€ 1.000,00
Videomaker	€ 50,00		20	€ 1.000,00	€ 2.000,00
Fotografo professionista	€ 50,00		10	€ 500,00	€ 1.000,00
				T € 17.750,00	T € 35.500,00

Strumenti di verifica in itinere per misurare eventuali scostamenti

- riunioni d’equipe tra i referenti del Comune e i professionisti esperti nella realizzazione del progetto
- incontri periodici con i partecipanti alle attività laboratoriali
- monitoraggio e verifica periodica delle presenze alle attività laboratoriali

- verifica del tour over e delle relative motivazioni (fuoriuscite ed eventuali richieste in itinere di accesso alle attività)

Strumenti ex post per misurazione dei risultati ottenuti

- incontro/i conclusivo/i di verifica dell'esperienza con i soggetti coinvolti
- somministrazione di un questionario finale di gradimento e di benessere percepito
- verifica dello sviluppo di rapporti e legami significativi tra i partecipanti (anche di eventuale carattere solidale e di mutuo aiuto) che si sono protratti e consolidati al di fuori degli spazi e dei tempi dedicati alle attività progettuali
- incontri con i referenti significativi della realtà territoriale (parrocchie, associazioni che operano in ambito sociale ed educativo, dirigenti e referenti delle istituzioni scolastiche...)

5. Originalità e innovazione progetto

Gli elementi di originalità e innovazione possono essere individuati nel superamento della logica prevalente di offerta alla popolazione anziana di opportunità "riempitive" di utilizzo del tempo libero (inteso quale luogo del non-pensiero), dal carattere ricreativo e di svago. Nella presente proposta progettuale, invece, i bisogni – comunque riconosciuti e condivisi – di socializzazione e aggregazione trovano risposta attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze e vissuti personali, spesso archiviati, soprattutto in tarda età, come "vecchie storie" e taciuti per riserbo o timore di annoiare. La memoria e il racconto di sé diventano veicolo di incontro e modalità "altra" per stare insieme.

6. Rispondenza del progetto ai requisiti del Welfare Generativo

Il progetto "Tracce di Memorie" e la metodologia utilizzata, ponendo al centro delle attività la narrazione autobiografica, mira a promuovere e sviluppare l'accoglienza e la condivisione tra i partecipanti, offrendo – mediante il racconto e l'ascolto delle proprie e altrui storie di vita - opportunità di incontro e di contatto "profondo" tra le persone ("*vi parlo di me perché mi fido di voi...*"), potenzialmente ricche e generative di atteggiamenti di apertura e di legami solidaristici che, uscendo dai confini del Laboratorio, possono contaminare altri livelli e dimensioni della comunità locale.

Si esce dalla logica di erogazione di prestazioni e servizi per assumere una prospettiva di promozione di comunità responsabile e consapevole, caratterizzata da reciprocità e solidarietà.

7. Piano delle spese

Acquisto di beni e materiali funzionali alla realizzazione del progetto (materiale d'uso a supporto delle attività laboratoriali, materiale scenografico, ...)	€ 5.000,00
Spese per servizi di terzi (v. voce "Personale retribuito impiegato")	€ 35.500,00
Altre spese (copertura assicurativa partecipanti, promozione e comunicazione progetto, raccolta e documentazione testi narrativi, documentazione video e fotografica, fornitura impianto service luci per rappresentazione teatrale...)	€ 4.500,00
TOTALE	€ 45.000,00

8. Piano finanziario per la copertura delle spese

- Costo totale progetto biennale € 45.000,00

- Importo autofinanziato dal Comune di Cadoneghe € 9.000,00
- Importo richiesto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo € 36.000,00